

Cna Cinema: "La Regione intervenga per la crisi del settore"

Date : 18 maggio 2020



"Il crollo, e in molti casi il blocco, del fatturato hanno già prodotto uno degli effetti devastanti del Coronavirus sull'economia. E non solo nell'ambito del cinema e delle sue maestranze. Un numero elevato di professionisti e imprese che operano nel mondo della comunicazione ha sofferto e soffre in maniera esponenziale lo stato delle cose. Si tratta di videomaker, montaggisti, grafici, pubblicitari, ma anche service e organizzatori di eventi, agenzie di comunicazione, fotografi". Lo scrive Gianpiero Capecchi, portavoce della Cna cinema e audiovisivo della Calabria.

"Il copione, purtroppo triste, è sempre lo stesso con le commesse sospese a data da destinarsi o annullate. Un variegato comparto di comunicatori - scrive Capecchi - in grado di rappresentare e raccontare la Calabria con tanta voglia di ripartire e mostrare le sue bellezze oggi non vede via d'uscita. Quando invece dovremmo affidare al loro estro e alla loro competenza la sintesi di un racconto collettivo di una terra desiderosa di giocare un ruolo di primo piano, soprattutto nella capacità di attrarre flussi turistici seppur in condizioni difficili". Capecchi invita ad "uno sforzo corale, con la regia della Regione Calabria per consentire a queste attività economiche di rimettersi in moto" e chiede alla governatrice Santelli "di mettere in campo un piano di interventi nel più breve tempo possibile". Per i fotografi, nel particolare, "professionisti che avrebbero lavorato con i matrimoni e le tante manifestazioni in programma per l'estate", la Cna cinema e audiovisivi Calabria sta "predisponendo anche una piattaforma da sottoporre all'attenzione della Regione Calabria affinché si crei un albo e si mettano in campo corsi di formazioni riconosciuti e abilitanti".

redazione@giornaledicalabria.it